



Federazione Regionale dei Verdi Emilia-Romagna

VERDI: E' NECESSARIA UNA NUOVA POLITICA DEI RIFIUTI

Il presidente della Federazione Regionale dei Verdi dell'Emilia-Romagna ha deciso di inviare una lettera ai segretari dei partiti politici del centro-sinistra della regione per discutere le politiche riguardanti i rifiuti e l'energia. “Noi riteniamo”, ha dichiarato Gigliola Cordiviola, “che debba essere la politica a decidere e a dare gli indirizzi agli enti gestori e non viceversa. Assistiamo invece ad una molteplicità di iniziative distribuite sul territorio che prevedono e progettano interventi e che stabiliscono obiettivi, scelgono tecnologie, prefigurano risultati.”

Tutto ciò avviene mentre sia la pianificazione dei rifiuti sia il piano energetico regionale registrano ritardi preoccupanti. I Verdi ritengono che non possono essere le S.P.A. multiutility a decidere le politiche, gli obiettivi e le opere. Se ciò avverrà i nuovi piani dei rifiuti non potranno che essere la conseguenza di ciò che è determinato dai risultati economici delle S.P.A.

Per i Verdi è necessario **ribaltare** il modo di operare: sono le amministrazioni competenti che devono individuare le strategie più opportune, fare i piani, consultare la popolazione e gli operatori e quindi affidarne l'attuazione ai soggetti gestori.

I Verdi ritengono sbagliato che il ruolo della politica e delle amministrazioni sia relegato alla valutazione conclusiva di ciascun singolo impianto.

Le nuove sfide richiedono un innalzamento del livello qualitativo della risposta politica e dell'azione di governo. A livello nazionale siamo impegnati a contrastare le politiche del Governo Berlusconi e del Ministro Matteoli e non vorremmo diventarne gli attuatori a livello locale.

La nostra contrarietà a queste politiche nazionali deriva anche dal loro contrasto con le direttive comunitarie, tanto è vero che l'Italia sta collezionando una serie impressionante di procedure di infrazione, soprattutto in materia ambientale ed in particolare sulla gestione dei rifiuti.

La cosa migliore da fare, a questo punto, è una sospensione di ogni iniziativa e procedura riguardante i rifiuti messa in atto dalle S.P.A. multiutility per consentire sia la riflessione politica sia la predisposizione dei piani di gestione dei rifiuti, secondo obiettivi condivisi e con la partecipazione dei cittadini.

“A livello locale”, aggiunge Alessandro Ronchi, Capogruppo dei Verdi in Comune a Forlì, “occorre seguire le linee programmatiche proposte ai cittadini poco più di un mese fa dalla coalizione. Nel merito della qualità ambientale, uno dei punti fortemente voluti dal Sindaco e dai Verdi è il raggiungimento della quota di raccolta differenziata del 50%, che dev'essere un punto di partenza per una pianificazione migliore della gestione dei rifiuti nella nostra provincia. L'aggiunta di una terza linea di termovalorizzazione, con un incremento del numero di tonnellate annue di rifiuti da incenerire, rappresenta una soluzione sbagliata nel merito e nel metodo. Bisogna quindi ripartire con un piano complessivo, che preveda la partecipazione dei cittadini, e che cerchi di stabilire le linee da seguire in tutti i settori della gestione dei rifiuti”.

Forlì, 17 luglio '04

La Presidente
Gigliola Cordiviola